



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 22/10/2015

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Espoprio.

IL DIRIGENTE

Premesso the:

- la Provincia di Bari, con deliberazione della Giunta Provinciale 55 del 21.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione della Costruzione di una strada di collegamento tra la SP 9 "Poggiorsini alla strada di bonifica n. 27" e la S.P. 10 "S. Angelo - Poggiorsini", nell'abitato di Poggiorsini;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 162 del 05.08.2008, approvava il progetto dell'opera pubblica in argomento, per un importo complessivo necessario di € 500.000,00 e prevedeva di finanziare l'intervento con mutuo contratto con a Cassa DD.PP., pos. n. 4525992.00/ 2008;
- l'intervento da realizzare, riguardante aree site nel comune di Poggiorsini, risultava conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, che prevedeva una riqualificazione funzionale della rete viaria esistente, e, pertanto, ai fini urbanistici, il vincolo preordina la all'espropriazione sulle aree interessate dai lavori era stato apposto con l'approvazione del piano urbanistico generate, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 08,06.2001, n. 327;
- dovendo acquisire al demanio stradale della Provinciale le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera, è stato avviato il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, preso atto che il numero degli intestatari catastali delle aree interessate dai lavori era inferiore a cinquanta, trasmetteva a tutti i soggetti interessati comunicazioni personali di avvio del procedimento espropriativo, nelle forme previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire a tutti i soggetti intestatari secondo risultanze catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni;
- alcuni intestatari catastali presentavano, nei termini legalmente previsti, osservazioni al redigendo progetto definitivo e chiedevano che l'Amministrazione Provinciale procedesse all'acquisizione delle frazioni residue delle aree di proprietà interessate dal procedimento espropriativo, in ragione della disagiata e difficoltosa utilizzabilità delle stesse in conseguenza dell'esproprio, ai sensi dell'art. 16, comma 11, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
- il Servizio Viabilità della Provincia, con nota prot. n. 12696/V del 11.09.2008, formulava le controdeduzioni tecniche relative alle osservazioni pervenute ed esprimeva parere favorevole all'acquisizione delle frazioni residue relitte di aree oggetto di esproprio;
- la Giunta della Provincia di Bari, con deliberazione n. 194 del 17.10.2008, approvava, ai fini

espropriativi, il progetto definitivo dei lavori in argomento, dichiarando, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera pubblica da realizzare, e provvedeva contestualmente all'approvazione del nuovo quadro economico di progetto, nonché dei nuovi elaborati progettuali denominati Piano Particellare di Esproprio, ed Elenco Ditte da Espropriare, come modificato in conseguenza dell'accoglimento delle osservazioni presentate;

- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 1 del 27.01.2009, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione anticipata in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;

- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata ritualmente effettuata, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza dei luoghi, acquisiti agli atti;

- con determinazione dirigenziale del Servizio Viabilità n° 120/V del 13/07/2009 si approvava il progetto esecutivo dell'opera pubblica indicata in oggetto;

- con Ordinanza n. 8 del 31.03.2009 si disponeva il pagamento diretto di acconti sulle indennità di espropriazione in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione effettuata dall'Amministrazione procedente, nella misura dell'80% del valore delle stesse, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 88 del 15.10.2013, con la quale si è provveduto a prorogare di due anni il termine di conclusione del procedimento espropriativo e si è disposto che il decreto di espropriazione definitiva delle aree occupate con urgenza fosse emanato nel termine di due anni, a decorrere dalla data di scadenza del termine di conclusione del procedimento espropriativo previsto con D.G.P. n. 194/2008 (16.10.2013), ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

Visto il Decreto dirigenziale n. 17 del 26.11.2013, con il quale l'Autorità espropriante ha provveduto a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree interessate dal Decreto di occupazione anticipata n. 3 del 18.03.2010, secondo il valore venale attuale degli immobili da espropriare, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi rilevata in sede di immissione in possesso delle aree espropriande, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;

Verificato che il citato Decreto dirigenziale n. 17/2013 è stato ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, al fine di consentire a colori i quali intendessero accettare formalmente le indennità provvisorie di espropriazione come sopra rideterminate di darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso decreto;

Considerato che tutti i proprietari delle aree espropriande hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, trasmesso dal Comune di Poggiorsini con nota prot. 4085 del 10.11.2009, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 16572/V del 10.11.2008, con cui si attesta che le predette aree ricadono in parte nella zona territoriale omogenea "Verde Pubblico Attrezzato - Fc1" e in parte nella zona "Viabilità - G3" del P.R.G. vigente nel Comune di

Poggiorsini;

Accertato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio prot. n. 16319 del 24.05.2011 e con prot. n. 177884 del 30.10.2013;

Dato atto che con Ordinanza dirigenziale n. 2 del 29.01.2014 si è disposto il pagamento diretto delle indennità provvisorie di espropriazione, nella misura del 100% del valore delle stesse, oltre le indennità di occupazione legittima temporanea, liquidate ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001, le maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, e relativi interessi legali, in favore dei proprietari delle aree da espropriare che avevano formalmente accettato le indennità rideterminate con il citato Decreto dirigenziale n. 17/2013 e avevano prodotto ritualmente la certificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene espropriato, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto, inoltre, che con la citata Ordinanza dirigenziale n. 2 del 29.01.2014 si è disposto anche il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente accettate, per le quali non era stata prodotta dagli interessati la documentazione attestante l'assenza sull'area esproprianda di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi, ex art. 28 del D.P.R. 327/2001;

Accertato che, in attuazione della citata Ordinanza n. 2/2014, si è provveduto mediante determinazioni dirigenziali al pagamento diretto e al deposito amministrativo vincolato delle indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore delle stesse, nonché delle relative indennità di occupazione temporanea, delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, e relativi interessi legali, a saldo degli acconti già versati in favore degli aventi diritto;

Esperito ogni opportuno accertamento catastale ed ipotecario ed acquisita la certificazione dei registri immobiliari attestante la libera disponibilità e la piena proprietà delle aree espropriate, nonché l'assenza di gravami ipotecari o di natura giurisdizionale, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001;

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, fissati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 88 del 15.10.2013, con la quale si è provveduto a prorogare di due anni, fino 16.10.2015, il termine di conclusione del procedimento espropriativo originariamente previsto con deliberazione di Giunta n. 194 del 17.10.2008, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

Stante la necessità di acquisire definitivamente al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari le aree interessate dalla presente procedura espropriativa, come descritte secondo risultanze catastali nell'allegato "Elenco particelle espropriande", che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la L. 56/2014, recante Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni, che ha sancito a far data dal 10 gennaio 2015 il subentro della Città Metropolitana di Bari tutti i rapporti attivi e passivi della Provincia omonima, e nelle relative funzioni;

Visto il Decreto sindacale n. 1 del 01.01.2015, relativo al conferimento dell'Avv. Rosa Dipierro dell'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto

indicate e l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di Conflitto di interessi, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del presente procedimento e per il funzionario responsabile della relative istruttoria amministrativa, nonché del responsabile unico del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, e del funzionario responsabile della relative istruttoria tecnica;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 38;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale 3/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alle risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriate in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, ai sensi e per gli effetti degli artt. art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., le aree descritte nell'allegato "Elenco particelle espropriande", che si allega al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione liquidate o depositate presso la Cassa DD.PP. delle indennità di occupazione legittima, delle maggiorazioni previste per legge, degli interessi medio tempore maturati, nella misura del tasso legale.

Art. 2

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati con modalità previste dalla legge per la notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura determinata con il presente atto. Il decreto dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii.

Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.

Art. 3

Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso può essere proposta ricorso giurisdizionale datanti al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel

termine di 120 giorni dalla data di notifica o di effettiva conoscenza dello stesso, con le modalità previste dalla legge. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

Il Dirigente

Avv. Rosa Dipierro